

NUCLEARE: QUADRINO (TAGES HOLDING), 'GIUSTO CREARE CONDIZIONI PER SVILUPPO' =

Roma, 11 ott. - (Adnkronos) - Una risposta affermativa del Governo all'interrogativo posto dalla quarta edizione di iWeek tenutasi questa mattina a Roma nella sede di Banca Finnat a Palazzo Altieri con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano. L'iniziativa "Nucleare, si può fare?", promossa da V&A - Vento e Associati e Dune Tech Companies, ha visto nella seconda giornata romana, dopo il primo appuntamento del 5 ottobre, la partecipazione del Vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che a diverso titolo hanno espresso consenso in favore dell'opzione nucleare come parte integrante del portafoglio energetico necessario a conseguire l'obiettivo della neutralità carbonica entro il 2050, così come previsto dal green deal dell'Unione Europea.

Il convegno è stato aperto dall'intervento del presidente del fondo specializzato in transizione energetica Tages Holding, Umberto Quadrino, che ha illustrato come sia necessario creare in Italia le condizioni per lo sviluppo del nucleare di nuova generazione che sarà disponibile tra 10-15 anni. "Da qui al 2030 non abbiamo grandi alternative - ha spiegato Quadrino - il nucleare di nuova generazione sarà disponibile nel prossimo decennio, i biocarburanti inizieranno ad avere un peso, ma ancora marginale, l'idrogeno sarà ancora un esperimento con limitato utilizzo e scarso impatto sul mix complessivo".

Non restano che le rinnovabili. "Il Piano Energia e Clima della Commissione Europea parla di 9 gigawatt all'anno per i prossimi 10 anni. Un obiettivo tecnicamente realizzabile, ma che si scontra con la lentezza dei processi autorizzativi. La Ue indica un obiettivo di rinnovabili nel mix elettrico molto elevato - ha detto Quadrino - pari ai 3/4 della generazione elettrica totale. Ma anche se raggiungessimo tutti questi obiettivi, il peso delle altre fonti nel mix sarebbe ancora di circa 1/4. E se non raggiungessimo interamente gli obiettivi nelle rinnovabili, lo spazio sarebbe ancora maggiore. Per questo è doveroso tenere aperte tutte le possibilità". Ha concluso Quadrino: "Il nucleare di terza e di quarta generazione ha l'obiettivo di superare i limiti del nucleare di seconda generazione: ridotte dimensioni, sicurezza intrinseca, utilizzo di combustibili non arricchiti o scorie delle attuali centrali, costi ragionevoli. Sarebbe assurdo non creare le condizioni per il loro sviluppo nel nostro paese".

(Sec-Val/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-OTT-23 17:01 .
NNNN